

Esperienze di Veneto Agricoltura nella vivaistica per il ripristino degli habitat litoranei

MISSIONE DEL CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE di VENETO AGRICOLTURA

Contribuire alla tutela della biodiversità
rappresentata dalle specie vegetali
autoctone

1. Ecotipi locali delle specie forestali
2. Specie erbacee minacciate
3. Specie per la ricostruzione/riqualificazione di habitat naturali e seminaturali

PROGETTO LIFE NATURA

"Azioni concertate per la salvaguardia del litorale veneto"

Gestione di habitat dunali nei siti Natura 2000



- Il Progetto LIFE si svolge tra il 2004 ed il 2006

- Porta i concetti di Natura 2000 nella gestione delle "pinete" litoranee

- Mette in moto un cambiamento per certi versi storico, ma ancora incompiuto

- Consente ai tecnici coinvolti ed ai rispettivi enti di entrare in contatto con altre realtà e di fare rete



Cambio di prospettiva: dai boschi agli habitat

Habitat: Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion coeruleae*)

Descrizione generale

Praterie umide torbose ad alte Graminacee cespitose del genere *Molinia*, su suolo infiltrato di acque prevalentemente dolci; in ambito litoraneo, la forte dominanza di *Molinia* sp. distingue questo habitat dal successivo 6420, con cui condivide la localizzazione negli avvallamenti infradunali. A ciò consegue, oltre alla possibile mescolanza delle specie costituenti, una certa analogia a livello fisionomico e di problematiche di conservazione.

Tipo di vegetazione

Molinion coeruleae.

Specie guida

Molinia coerulea, *Molinia arundinacea*, *Tetragonolobus maritimus*, *Potentilla erecta*, *Primula farinosa*, *Gentiana pneumonanthe*, *Gladiolus palustris*, *Allium angulosum*.

Elementi di pregio floristico e/o vegetazionale

Gentiana pneumonanthe ssp. *pneumonanthe*, *Allium angulosum*, *Allium suaveolens*, *us palustris*.

Codici

Natura 2000: 6410

EUNIS: E3.51

CORINE: 37.31

Marco Rossetto



Gladiolus palustris.

Codici

Natura 2000: 2120

EUNIS: B1.322

CORINE: 16.2122

Habitat: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila* arenaria (dune bianche)

Descrizione generale

Dune a copertura vegetale discontinua, ma comunque più densa rispetto al precedente 2110, edificate principalmente dai folti cespi di *Ammophila*, responsabili principali del processo di accumulo della sabbia. Nella seriazione tipica dei sistemi dunali, si tratta del primo cordone di dune frontemare, non ancora stabilizzato.

Tipo di vegetazione

Echinophoro spinosae-*Ammophiletum arenariae*.

Specie guida

Ammophila arenaria subsp. *australis* (= *Ammophila littoralis*), *Euphorbia paralias*, *Echinophora spinosa*, *Calystegia soldanella*, *Eryngium maritimum*, *Medicago marina*.

Elementi di pregio floristico e/o vegetazionale

Medicago marina, *Trachomitum venetum* ssp. *venetum*.

Importanza per la conservazione di specie animali

Pur potendovi nidificare anche Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus*, in questo ambiente si stabiliscono regolarmente le colonie riproduttive di Gabbiano reale *Larus michahellis* che spesso limitano in modo significativo e diretto (attraverso la predazione su uova e giovani) l'insediamento di altri Caradriformi potenzialmente nidificanti. Tra i rettili, presenza di Lucertola campestre *Podarcis sicula*. Per quanto

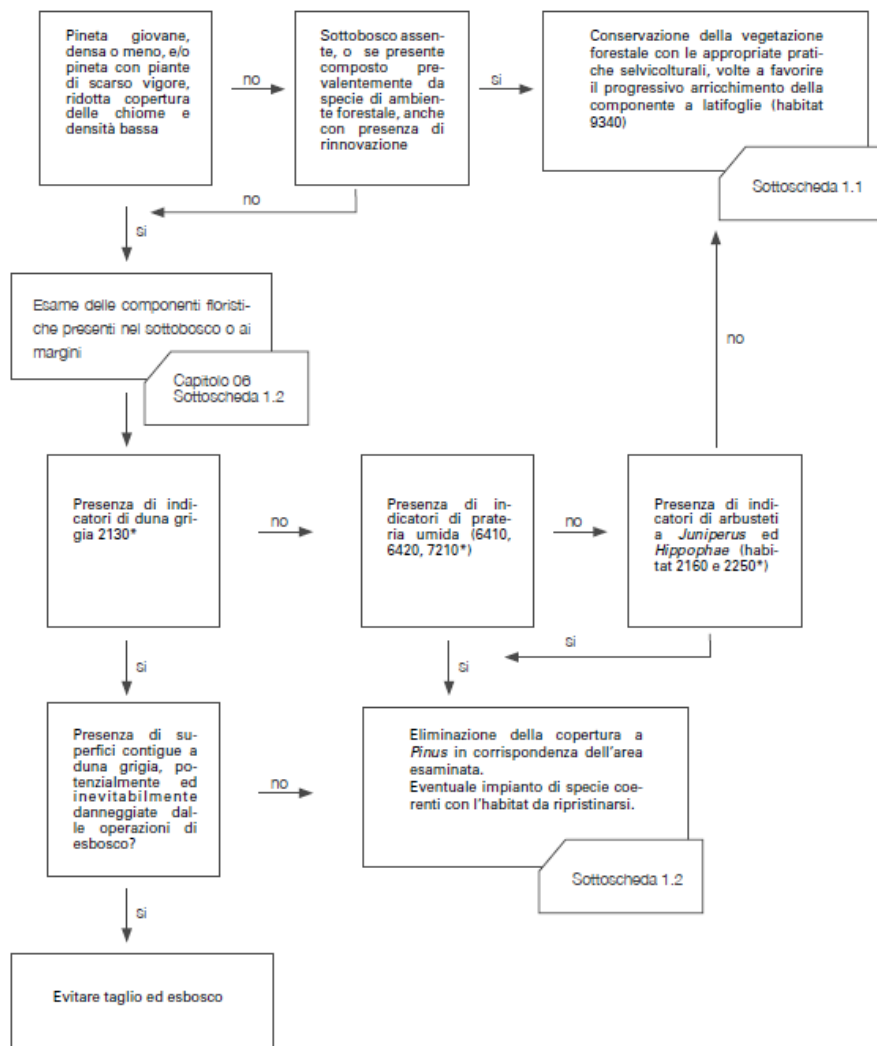
Roberto Fiorentin



Specie animali

bacea vengono utilizzati come "dorsali" da Passeriformi, particolarmente Motacillidi (Verdone *Carduelis chloris* e Fanello

Linee Guida: processo di pianificazione degli interventi a carico delle pinete

Habitat: Foreste dunari di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

Descrizione generale

Dune stabilizzate a copertura forestale, costituita principalmente da Pino domestico *Pinus pinea* e Pino marittimo *Pinus pinaster*. Alla Foce del Tagliamento (VE) si identifica una tipologia a *Pinus nigra*.

Tipo di vegetazione

La sola presenza dei pini è identificativa di questo habitat, in quanto i popolamenti a *Pinus* sp. pl. del litorale veneto hanno pressoché tutti origine artificiale, e rappresentano perciò una tipologia di sostituzione rispetto alla vegetazione naturale potenziale, riferibile a *Quercetea ilicis* laddove le pinete sostituiscono altre vegetazioni forestali di tipo termofilo. Tale potenzialità si manifesta attraverso la presenza di specie guida della predetta classe (vedasi habitat 9340). Va comunque sottolineato come l'impianto artificiale di pinete non abbia interessato solamente fasce dunali fossili con potenzialità per altri tipi di vegetazione forestale, ma anche dune più recenti, a vegetazione erbacea, quali in particolare la duna grigia (2130*) e le praterie umide mediterranee ad alte erbe dei *Molinio-Holoschoenion* (6420), o arbustiva, quali le dune a *Juniperus* (2250*) e ad *Hippophae rhamnoides* (2160).

A Foce Tagliamento (VE) si trovano lembi di pineta a *Pinus nigra* ssp. *nigra*, per i quali si presume una origine in parte naturale: ai pini neri si associano entità xeriche montane tra cui alcune di *Erico-Pinetalia*.

Codici

Natura 2000: 2270*

(PRIORITARIO)

EUNIS: G3.7 G3.F G3.57

CORINE: 16.29 x 42.8

Le pinete dense e monospecifiche si caratterizzano per una

Habitat
naturale?



PRIORITARIO??





Roberto Fiorentin

Tunnel freddo per lo svernamento delle specie mediterranee sempreverdi. In primo piano un lotto di *Phillyrea angustifolia*.

Esempio 1

Produzione di specie arbustive litoranee di provenienza locale per la ricostituzione degli habitat.

di Roberto Fiorentin

Presso il Centro per la Vivaistica e le Attività Fuori Foresta di Veneto Agricoltura, a Montebelluna, è stata avviata la produzione di piantine forestali di specie arbustive proprie degli habitat litoranei (2160, 2250*, 9340, mantelli arbustivi) partendo da materiali di propagazione raccolti nei biotopi dunali dell'Alto Adriatico. La raccolta è stata effettuata, secondo i criteri previsti nella scheda 2, in parte dal personale del Centro, in parte dagli operatori qualificati del Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale di Peri (VR), unico fornitore di seme del Centro.

Tutte le specie sono state prodotte per seme e seminate in contenitore alveolare a 32 fori con 0,4 litri di capienza, con l'eccezione del ginepro, in parte prodotto in vaso singolo da 1 litro.

Specie	Provenienze
<i>Berberis vulgaris</i>	Bibione Faro (VE)
<i>Cistus incanus</i>	Lido di Spina (FE) – Bosco della Mesola (FE)
<i>Crataegus monogyna</i>	Bibione Faro (VE) – Casal Borsetti (RA) – Foce dell'Isonzo (GO)
<i>Hippophae fluvialis</i>	Porto Corsini (RA)
<i>Juniperus communis</i>	Porto Corsini (RA) – Bibione (VE) – Casal Borsetti (RA) – Porto Caleri (RO) – Rosolina (RO)
<i>Ligustrum vulgare</i>	Casal Borsetti (RA)
<i>Lonicera etrusca</i>	Porto Corsini (RA) – Rosolina (RO) – Bibione (VE)
<i>Phillyrea angustifolia</i>	Porto Caleri (RO)
<i>Prunus spinosa</i>	Porto Caleri (RO) – Porto Corsini (RA) – Pineta di San Vitale (RA) – Foce dell'Isonzo (GO)
<i>Quercus ilex</i>	Bibione (VE) – Pineta di San Vitale (RA) – Bibione Vallegrande (VE) – Bosco Nordio di Chioggia (VE) – Rosolina (RO) – Marina Romea (RA)
<i>Rhamnus cathartica</i>	Rosolina (RO) – Pineta di San Vitale (RA)
<i>Rhamnus frangula</i>	Pineta di San Vitale (RA) – Bibione Faro (VE)
<i>Rhamnus saxatilis</i> ssp. <i>saxatilis</i>	Duna fossile foce Tagliamento (Bibione Faro (VE)
<i>Viburnum lantana</i>	Bibione Vallegrande (VE)

La vivaistica di Veneto Agricoltura a partire dal 2005 si confronta con problemi nuovi, nuove specie ...

Lista delle specie

Nella tabella che segue le specie potenzialmente utilizzabili vengono elencate, unitamente ad altre informazioni necessarie per un loro corretto impiego. Della totalità delle specie erbacee, presenti in natura in numero molto elevato negli ambienti dunali, è stato selezionato un gruppo limitato, con i criteri sotto descritti.

La colonna Categoria indica con aggettivi la funzione che si intende attribuire alle singole specie negli interventi, in ragione del ruolo da esse svolto in natura. Il significato delle categorie è illustrato di seguito.

Edificatrice: la specie riveste un importante ruolo nel connotare fisionomicamente l'habitat ad essa correlato, è presente in natura con elevati valori di copertura e frequenza ed in alcuni casi è dotata di peculiari adattamenti che la rendono in grado di "costruire" l'ambiente in cui vive (es. *Ammophila littoralis*). Si tratta di specie che vanno impiegate con un numero elevato di individui negli interventi di ricostituzione ambientale volta a ripristinare ambienti degradati o a contrastare l'erosione (dune bianche e dune embrionali).

Complementare: la specie risulta presente in natura con valori di copertura limitati, ma è frequente negli habitat ad essa correlati. Va pertanto utilizzata per integrare e diversificare gli interventi di ripristino ambientale che hanno come protagoniste le specie edificatrici. Localmente, in ragione di peculiari condizioni ecologiche, a tali specie può competere anche un elevato grado di copertura (es. *Juncus litoralis* in ambienti di prateria umida con elevata salinità). Sono state scelte alcune specie tra quelle più frequenti negli habitat della serie dunale, prediligendo quelle a maggior sviluppo per esaltarne il ruolo di affiancamento alle edificatrici.

Rara: con questo aggettivo si indicano, in questa sede, le specie presenti in natura con bassi valori di frequenza e di copertura, tranne i casi in cui peculiari condizioni ambientali e la natura della stessa specie consentano il locale formarsi di colonie. Queste specie vengono riprodotte con un'eminente scopo conservativo. Tali specie verranno immesse in natura, negli interventi di ripristino ambientale, "imitando" i valori di copertura e le modalità di associazione manifestati da tali specie negli ambienti naturali meglio conservati. La scelta di tali specie ha compreso le due prioritarie ed un gruppo di altre, significative dei diversi habitat soggetti a ripristino e per le quali le segnalazioni bibliografiche ed i rilievi eseguiti nella realizzazione della cartografia allegata al presente documento indicano uno status tale da ritenere auspicabile un potenziamento degli effettivi.

Specie	Esigenze ecologiche	Categoria	Habitat
<i>Stipa veneta</i> *	Xerofila	Rara	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
<i>Helianthemum nummularium</i>	Xerofila	Complementare	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
<i>Teucrium polium</i>	Xerofila	Complementare	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
<i>Fumana procumbens</i>	Xerofila	Complementare	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
<i>Teucrium chamaedrys</i>	Xerofila	Complementare	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
<i>Koeleria cristata</i>	Xerofila	Complementare	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
<i>Scabiosa argentea</i>	Xerofila	Complementare	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
<i>Centaurea tommasinii</i>	Xerofila	Complementare	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
<i>Erica carnea</i>	Xerotollerante	Complementare	Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>

Modalità di messa a dimora

Negli impianti di specie erbacee rivolti al consolidamento dunale si tenga conto di:

- Non piantare *Ammophila* su dune al di sotto dei 2 metri di distanza verticale dal livello dell'alta marea, onde evitare danni da sale al suo apparato radicale;
- Al di sotto dei due metri va piantato preferibilmente *Elymus farctus* subsp. *farctus*;
- Per la messa a dimora, si consiglia di seguire le modalità operative riportate nella bibliografia ed in particolare nella guida *Sand dunes, a practical handbook*.

Per le altre tipologie di impianto, potranno essere effettuate sia semine che impianti di specie riprodotte per via vegetativa, quali Ciperacee e Graminacee.

Provenienza del materiale di propagazione e riproduzione vivaistica delle specie erbacee da utilizzare

Le piantine delle specie elencate in precedenza da utilizzarsi negli habitat dunali, devono rispondere ai seguenti requisiti, volti a salvaguardare il patrimonio genetico delle popolazioni selvatiche.

- **Provenienza.** La regione di provenienza del materiale forestale di propagazione (di seguito MFP, ovvero semi, rizomi o parti basali di piante) da utilizzarsi nella produzione delle piantine è quella litoranea nord-adriatica, ovvero la fascia costiera da Grado a Ravenna. La provenienza del MFP dovrà essere annotata con dettaglio superiore al comune amministrativo per tutte le specie e di norma coincidere con i sistemi di dune litoranei o con i cordoni di dune fossili del Veneto.

- **Modalità di raccolta.** Il MFP dovrà essere raccolto a carico di popolamenti naturali, a partire dal maggior numero possibile di individui. La raccolta di seme su piccole popolazioni di specie rare dovrà rilasciare su ciascun individuo a carico del quale avviene la raccolta almeno il 50% del seme presente, in modo da consentire ad esso la possibilità di moltiplicarsi in loco naturalmente. L'eventuale raccolta di parti di piante deve avvenire con modalità tali da non compromettere la vitalità degli individui di partenza, e comunque non dovrà riguardare piante di ridotta vitalità e sviluppo dimensionale inadeguato, o popolazioni locali con numero di individui inferiore a 20. Per le specie rizomatose il prelievo deve

**Da allora il vivaio forestale si
è trasformato
progressivamente nel Centro
Biodiversità ...**

**attualmente alle specie
arboree ed arbustive, le sole
ad essere prodotte fino a 8
anni fa, si sono aggiunte circa
140 specie erbacee di cui
circa 80 sono coltivate
ordinariamente**

La scelta delle specie da coltivare viene dapprima condotta in base all'appartenenza fitosociologica ad habitat considerati minacciati

- dune litoranee
- zone umide
- coltivi a conduzione tradizionale
- prati aridi

Le specie a cui dare priorità sono state inizialmente quelle sottoposte a vari gradi di minaccia in base a liste rosse e direttive internazionali

Attualmente sono prodotte specie di una maggiore varietà di habitat, in conseguenza principalmente dei progetti

	ACTION C1	ACTION C4	ACTION C7	ACTION C8	ACTION C10	HAB 8210
<i>Pulsatilla montana</i>	1.107					
<i>Pseudohysimachion spicatum ssp. fischeri</i>	364					
<i>Artemisia alba</i>	8.841					
<i>Dianthus sylvestris ssp. sylvestris</i>	82					
<i>Lynum tenuifolium</i>	20					
<i>Stipa eriocalis</i>	150					
<i>Scorzonera austriaca</i>	230					
<i>Delphinium fissum ssp. fissum</i>	10					
<i>Philadelphus coronarius</i>		1.100				
<i>Acer pseudoplatanus</i>		1.800				
<i>Tilia platyphyllos</i>		10				
<i>Carpinus betulus</i>		590				
<i>Allium angulosum</i>			700			
<i>Butomus umbellatus</i>			1			
<i>Carex acuta</i>			400			
<i>Carex elata</i>			370			
<i>Hottonia palustris</i>			30			
<i>Hydrocharis morsus-ranae</i>			70			
<i>Leucogonum aestivum</i>			50			
<i>Quercus robur</i>			3			
<i>Sagittaria sagittifolia</i>			30			
<i>Salix cinerea</i>			7			
<i>Senecio paludosus</i>			60			
<i>Teucrium scordium ssp. scordium</i>			40			
<i>Trapa natans</i>			100			
<i>Ulmus minor</i>			3			
<i>Viburnum opulus</i>			20			
<i>Allium angulosum</i>						
<i>Butomus umbellatus</i>						
<i>Carex acuta</i>						
<i>Carex acutiformis</i>						
<i>Carex elata</i>						
<i>Carex riparia</i>						
<i>Carex vesicaria</i>						
<i>Crataegus monogyna</i>						
<i>Eunymus europaeus</i>						
<i>Euphorbia palustris</i>						
<i>Hydrocharis morsus-ranae</i>						
<i>Iris pseudacorus</i>						
<i>Leucogonum aestivum</i>						
<i>Ludwigia palustris</i>						
<i>Oenanthe fistulosa</i>						
<i>Prunus spinosa</i>						
<i>Quercus robur</i>						
<i>Ranunculus lingua</i>						
<i>Rhamnus cathartica</i>						
<i>Sagittaria sagittifolia</i>						
<i>Schoenoplectus lacustris</i>						
<i>Senecio paludosus</i>						
<i>Teucrium scordium ssp. scordium</i>						
<i>Thelypteris palustris</i>						
<i>Trapa natans</i>						
<i>Carex pendula</i>						
<i>Saxifraga berica</i>						
	10.804	3.500	1.884			

LIFE

Colli Berici

NOTEVOLI

- 259 piante di *Ranunculus lingua*
- 1300 piante di *Senecio paludosus*
- 900 piante di *Euphorbia palustris*
- 1800 piante di *Ludwigia palustris*
- 575 piante di *Teucrium scordium*
- 342 piante di *Sagittaria sagittifolia*
- 289 piante di *Pulsatilla montana*
- 1000 piante di *Philadelphus coronarius*

SPECIE	AZIONE C1
<i>Allium angulosum</i>	279
<i>Allium ursinum</i>	690
<i>Anemone nemorosa</i>	40
<i>Caltha palustris</i>	100
<i>Cardamine haysana</i>	2450
<i>Carex acutiformis</i>	6034
<i>Carex elata</i>	1000
<i>Carex paniculata</i>	4510
<i>Carex pendula</i>	4231
<i>Carex sylvatica</i>	2500
<i>Circea lutetiana</i>	1000
<i>Cladium mariscus</i>	1060
<i>Galanthus nivalis</i>	25
<i>Iris pseudacorus</i>	329
<i>Leucojum vernum</i>	1250
<i>Nasturtium officinale</i>	500
<i>Primula acaulis</i>	188
<i>Sanguisorba officinalis</i>	194
<i>Valeriana dioica</i>	1520
<i>Viola reichenbachiana</i>	680
<i>Alnus glutinosa</i>	10400
<i>Crataegus monogyna</i>	100
<i>Euonymus europaeus</i>	400
<i>Frangula alnus</i>	250
<i>Fraxinus excelsior</i>	500
<i>Fraxinus oxycarpa</i>	320
<i>Ligustrum vulgare</i>	150
<i>Prunus spinosa</i>	150
<i>Quercus robur</i>	750
<i>Ulmus minor</i>	2300
<i>Viburnum opulus</i>	400
	44300

LIFE Sorgenti del Bacchiglione

NOTEVOLI

- 1250 piante di *Leucojum vernum*
- 690 piante di *Allium ursinum*
- 100 piante di *Caltha palustris*
- 194 piante di *Sanguisorba officinalis*
- 4510 piante di *Carex paniculata*
- 1060 piante di *Cladium mariscus*







**PRODUZIONE DI SEMENTI AUTOCTONE PER
RIPRISTINO DEL TERRITORIO (CAVE, HABITAT
SEMINATURALI, VIGNETI ECC.)**



PRODUZIONE DI SEMENTI AUTOCTONE PER BIODIVERSITA', API, INSETTI UTILI ECC.



FLORAVENETA

Piante autoctone per il verde privato e pubblico

Un angolo di bosco nel giardino di casa

Le fioriture delle piante selvatiche segnano le stagioni della nostra Natura.



Un progetto di Veneto Agricoltura

Il Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta, a Montebelluna, ha avviato una nuova linea di produzione di specie **autoctone di interesse ornamentale**. Abbiamo esplorato gli habitat naturali meglio conservati della nostra regione ricavandone alcune specie di grande bellezza ed interesse, adatte sia alla rinaturalizzazione del territorio che a funzioni ornamentali. **Partendo dal seme**, raccolto in modo sostenibile nei boschi e negli ambienti naturali del **Veneto**, sono prodotte piantine di **primula, bucanave, elleboro** e tante altre, idonee a decorare giardini, orti, terrazzi, vasi, fioriere e spazi verdi pubblici e privati.

Perché le piante autoctone

La bellezza delle specie native deriva dalla loro sintonia con il territorio ed il paesaggio che ci sono più familiari, in cui sono state selezionate dai soli fattori naturali. Le piante native sono rustiche, frugali, adatte al clima, sobrie nell'aspetto e spesso di grande quanto trascurata bellezza. Usare piante locali, **"a chilometri zero"**, non è solo una scelta estetica, ma di sostenibilità: sono piante che si accontentano di poco, e non provengono da altri continenti come gran parte delle varietà ornamentali. Quando si sceglie una specie nativa si aiuta anche la Natura, contribuendo a **conservare la biodiversità** ed aiutando gli insetti impollinatori.

Per saperne di più

www.venetoagricoltura.org

cliccare su "Ambiente e foreste" e poi "Vivaistica forestale"

Nei giardini e nei
vasi

PIANTE A
FIORE
AUTOCTONE
DI
PROVENIENZA
VENETA

CAMPANULA SPICATA*Campanula spicata*

Esigenze Giardini rocciosi, suoli ben drenati, anche in vaso o fioriera.

Pieno sole

Fioritura 6-7

**GAROFANO SELVATICO***Dianthus sylvestris*

Esigenze Giardini rocciosi, suoli ben drenati, anche in vaso o fioriera.

Pieno sole

Fioritura 6-8

**GAROFANO di MONTPELLIER***Dianthus hyssopifolius*

Esigenze Giardini rocciosi, suoli ben drenati, anche in vaso o fioriera.

Pieno sole

Fioritura 6-8

**GAROFANO DEI CERTOSINI***Dianthus carthusianorum*

Esigenze Giardini rocciosi, suoli ben drenati, anche in vaso o fioriera.

Pieno sole

Fioritura 7-9

**FRASSINELLA***Dictamnus albus*

Esigenze Giardini e aiuole con suoli ben drenati, anche in vaso o fioriera.

Pieno sole

Fioritura 5

**EUFORBIA PALUSTRE***Euphorbia palustris*

Esigenze Suoli profondi e umidi, bordo di stagni.

Pieno sole

Fioritura 5

**BUCANEVE***Galanthus nivalis*

Esigenze Aiuole e giardini con suoli fertili e profondi.

Coltivabile anche in vaso.

Mezzombra/ombra

Fioritura 2-3

**GENZIANA METTINBORSA***Gentiana pneumonanthe*

Esigenze Suoli profondi e umidi, bordo di stagni.

Pieno sole

Fioritura 8-10

**VEDOVELLE CELESTI***Globularia cordifolia*

Esigenze Giardini rocciosi.

Pieno sole

Fioritura 5-7

**GLOBULARIA ALLUNGATA***Globularia bisnagarica*

Esigenze Giardini rocciosi, suoli ben drenati, anche in vaso o fioriera.

Pieno sole

Fioritura 4-6

**EDERA***Hedera helix*

Esigenze Aiuole e giardini con suoli fertili e profondi.

Fioritura 9-11

**IRIS ACQUATICO***Iris pseudacorus*

Esigenze Bordo di stagni.

Pieno sole

Fioritura 4-5

**IRIS SIBERIANO***Iris sibirica*

Esigenze Suoli profondi e umidi.

Pieno sole

Fioritura 4-5

**CAMPANELLINO ESTIVO***Leucojum aestivum*

Esigenze Suoli profondi e umidi, bordo di stagni.

Pieno sole

Fioritura 5

**CAMPANELLINO INVERNALE***Leucojum vernum*

Esigenze Aiuole e giardini con suoli fertili e profondi.

Coltivabile anche in vaso.

Mezzombra/ombra

Fioritura 2-3

**MOLTKIA***Moltkia suffruticosa*

Esigenze Giardini rocciosi, verde pensile e verticale.

Pieno sole

Fioritura 5-6



Interventi su *Stipa veneta**

- Specie endemica, prioritaria
Habitat 2130*



Specie degli habitat litoranei riprodotte con successo

Medicago marina
Echinophora spinosa
Eryngium maritimum
Calystegia soldanella

Lomelosia argentea
Centaurea tommasinii
Stipa veneta*

Cladium mariscus
Kosteletzkya pentacarpos
Plantago cornuti
Plantago altissima
Euphrasia marchesettii

Quercus ilex
Lonicera etrusca
Smilax aspera
Phyllirea angustifolia
Asparagus acutifolius
Osyris alba

Juniperus communis
Hippophae rhamnoides
Berberis vulgaris

Nel caso degli habitat di dune embrionali e dune mobili (dune bianche con *Ammophila*) il contributo del Centro è mirato all'incremento della biodiversità degli interventi di ripristino

Grazie per l'attenzione

www.venetoagricoltura.org

roberto.fiorentin@venetoagricoltura.org